



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

SEMINARIO

MATERA – 4 dicembre 2023

LAVORI PUBBLICI DALLA PROGETTAZIONE ALLA ESECUZIONE DELL'OPERA

Le principali novità
del nuovo Codice appalti
(D.lgs. N°36/2023)

INTERVENTO DI
ANTONIO MARIO ACQUAVIVA
Consigliere Nazionale CNGeGL



INDICE

PARTE 1
**IL RESPONSABILE
UNICO DEL
PROCEDIMENTO**

PARTE 2
**NUOVO CODICE
DEI CONTRATTI**

PARTE 3
**EQUO
COMPENSO E
CODICE APPALTI:
COME SUPERARE
LA “COLLISIONE”
NORMATIVA**



PARTE 1 **IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

ORGANI DEL PROCEDIMENTO (CENNI)

Il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici

Il **Responsabile unico del procedimento**, meglio noto come **RUP**, è la **figura chiave** nel ciclo vita di ogni appalto: dalla fase di **progettazione** fino a quella di **esecuzione** del contratto, il RUP assume importanti compiti e responsabilità, che garantiscono la **correttezza** e l'**efficacia** delle procedure.

Funzioni e compiti del RUP

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 50/2016, art. 31

- Legge n. 241/1990 art. 5

- Linee guida ANAC n. 3, attuative del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 505



PARTE 2 **NUOVO CODICE DEI CONTRATTI**

I **PRINCIPI FONDANTI**

Con il **nuovo Codice dei contratti pubblici** il Legislatore ha voluto imprimere una **svolta 'culturale'** alla disciplina normativa della materia rivolta **a tutti gli attori coinvolti nella realizzazione delle opere pubbliche** (Stazioni Appaltanti, Imprese affidatarie, progettisti e direttore dei lavori) che, secondo la connessione disciplinare dei **nuovi principi**, si pongono in una **condizione equiordinata**, sia rispetto alle responsabilità, sia rispetto ai risultati attesi. L'impronta di tale **novità** è rilevabile dal **Titolo I** con i principi generali acclarati dagli **articoli dall'1 al 10**. In particolare i principi di:

risultato (art.1)

buona fede (art.2)

accesso al mercato (art.3)

buona fede e tutela dell'affidamento (art.5)

sussidiarietà orizzontale (art.6)

equilibrio contrattuale (art.9)

IL NUOVO RUP

La figura del RUP assume centralità anche nel **nuovo Codice appalti** (d.lgs.36/2023), pubblicato in GU il **31 marzo 2023** ed entrato in vigore dal **1° aprile 2023**, con efficacia delle sue disposizioni dal **1° luglio 2023** e previsione di un **periodo transitorio** fino al **31 dicembre 2023**, con estensione della vigenza di alcune disposizioni del vecchio codice (d.lgs. 50/2016), del dl Semplificazioni (dl 76/2020) e del dl Semplificazioni bis (dl77/2021).

L'**art. 15** ridisegna il ruolo del **Responsabile unico del progetto** in chiave di **project manager**, orientato al raggiungimento del risultato dell'intervento pubblico, nella sua complessità (programmazione/progettazione/affidamento/esecuzione).

ATTIVITÀ DEL RUP (ALLEGATO I.2)

In considerazione delle responsabilità connesse al nuovo RUP, il **comma 4** dell'art. 15 prevede la **facoltà** di nominare **responsabili di fase**, e in particolare:

- un responsabile per le **fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione**;
- un responsabile per la **fase di affidamento**.

In caso di nomina, rimangono **in capo al RUP** obblighi e responsabilità di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo, mentre sono ripartiti **in capo ai responsabili di fase** i compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti (principio di “responsabilità per fasi”).

LE **ATTIVITÀ** DEL **RUP**

Le attività del RUP sono indicate in maniera analitica nell'**Allegato I.2 Attività del RUP**, composto a sua volta dai seguenti articoli:

Art. 1 **Ambito di applicazione**

Art. 2 **Modalità di individuazione del RUP**

Art. 3 **Struttura di supporto**

Art. 4 **Requisiti di professionalità del RUP per appalti, concessioni di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura**

Art. 5 **Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture**

Art. 6 **Compiti del RUP comuni a tutti i contratti e le fasi**

Art. 7 **Compiti specifici del RUP per la fase dell'affidamento**

Art. 8 **Compiti specifici del RUP per la fase dell'esecuzione**

Art. 9 **Il RUP negli acquisti aggregati, negli acquisti centralizzati e in caso di accordi tra amministrazioni**

LE ALTRE NOVITÀ

Affidamenti diretti e gare

Più libertà ai sindaci

Opere prioritarie

“Prima l’Italia”

Appalto integrato e subappalto a cascata

Illecito professionale

Digitalizzazione

Prezzi degli appalti



IN EVIDENZA

Art. 58 **Suddivisione in lotti**

In tal modo, si garantisce l'effettiva **partecipazione** agli appalti delle **micro**, delle **piccole** e delle **medie imprese**, anche di **prossimità**.

Art.60 **Revisione prezzi**

L'inserimento di tali clausole è **obbligatorio** nei documenti iniziali delle procedure di affidamento.

A close-up photograph of two people in business attire shaking hands. The person on the left is wearing a light-colored suit jacket, and the person on the right is wearing a dark suit jacket. The background is blurred, showing what appears to be an office or meeting room with windows and other people in the distance. A bright light source creates a lens flare effect in the upper right corner.

PARTE 3 **EQUO COMPENSO E CODICE APPALTI:
COME SUPERARE LA “COLLISIONE” NORMATIVA**

PARTE 3 **EQUO COMPENSO E CODICE APPALTI**
COME SUPERARE LA “COLLISIONE” NORMATIVA

LE PRINCIPALI **NOVITÀ** DEL **QUADRO NORMATIVO** **ITALIANO** DI INTERESSE PER I **PROFESSIONISTI**

EQUO COMPENSO
LEGGE N. 49/2023

CODICE APPALTI
D. LGS. N. 36/2023

EQUO COMPENSO

Relativamente ai **servizi di architettura e ingegneria**, la legge sull'equo compenso è finalizzata ad assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione, nonché conforme a quanto fissato nelle tabelle dei corrispettivi del cosiddetto **Decreto parametri**.

APPROFONDIMENTI NORMATIVI

Legge n. 49/2023 recante
“Disposizioni in materia di
equo compenso delle
prestazioni professionali”

Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”

Legge 24 marzo 2012, n. 27
Conversione, con modificazioni,
del decreto-legge 24 gennaio
2012, n.1: Misure urgenti in
materia di concorrenza,
liberalizzazioni e infrastrutture

PARTE 3 **EQUO COMPENSO E CODICE APPALTI** **COME SUPERARE LA “COLLISIONE” NORMATIVA** **EQUO COMPENSO**

LA LEGGE SI APPLICA:

- 1.** alle prestazioni rese a **banche, assicurazioni e imprese** con oltre 50 lavoratori o ricavi annui superiori a 10 milioni di euro;
- 2.** alle prestazioni rese alla **pubblica amministrazione**;

▶ Il professionista che conviene compensi inferiori determina un illecito deontologico, che potrà essere sanzionato disciplinarmente dall'ordine professionale di appartenenza.

APPROFONDIMENTI NORMATIVI

Legge n. 49/2023

recante “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”

- **Art. 2** Ambito di applicazione - commi 1 e 2
- **Art. 3** Nullità delle clausole che prevedono un compenso non equo - comma 1
- **Art 5** Disciplina dell'equo compenso - commi 4 e 5



Circolare del 15 settembre 2023

Qualche **chiarimento** in ordine all'adozione di “**disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta**”, ai sensi dell'art. 5, comma 5 (primo periodo), della legge 21 aprile 2023, n. 49

(...)

Tanto chiarito, la disposizione di cui all'art. 5, comma 5, non può che essere interpretata nel senso di far derivare la **responsabilità deontologica a carico del professionista (per inosservanza del principio dell'equo compenso) nei soli casi in cui a quest'ultimo sia oggettivamente imputabile la determinazione di un compenso non equo contenuto in una delle convenzioni e(o) contratti disciplinati dalla legge n. 49/23**. A ragionare diversamente, infatti, si finirebbe con estendere impropriamente le (nuove) prescrizioni sull'equo compenso a tutti i rapporti professionali (in aperto contrasto con quanto espressamente stabilito dal legislatore sul punto), anziché riconoscere che la norma in commento abbia la semplice finalità di non vanificarne gli effetti ad opera e per volontà del professionista.

CODICE APPALTI

Tra le **incongruenze** rilevate nella sua applicazione, quella relativa al **mancato coordinamento con la legge sull'Equo compenso** relativamente ai **criteri di aggiudicazione dei servizi di architettura e ingegneria**: la **stazione appaltante** – pur **vincolata all'utilizzo del Decreto parametri** per il calcolo dell'importo da porre a base di gara per i servizi di architettura e di ingegneria – può **valorizzare il ribasso** calcolato sull'importo a base di gara, e determinando una concreta violazione del principio dell'equo compenso.

APPROFONDIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Art. 41 Livelli e contenuti della progettazione - comma 15

All. I.13 Determinazione dei parametri per la progettazione

EQUO COMPENSO VS CODICE APPALTI: **LE CRITICITÀ**

Da una parte la **Legge n. 49/2023** obbliga i **professionisti al rispetto dell'equo compenso** (pena la sanzione da parte del proprio ordine professionale), dall'altra il **D.Lgs. n. 36/2023** consente alla pubblica amministrazione di **utilizzare il criterio del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento delle gare relative ai servizi tecnici di architettura e di ingegneria.

LE CONSEGUENZE

- Aumento dei contenziosi
- Aumento esponenziale delle spese



ALERT

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione

Atto del Presidente 27 giugno 2023 “Criticità attinenti al coordinamento tra la disciplina del c.d. equo compenso e il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”

Centro Studi CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri

La disciplina dell’equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D. Lgs. 36/2323 (c.r. 611)

LE POSSIBILI SOLUZIONI

ANAC

1_Le tariffe indicate rappresentano i **valori massimi di aggiudicazione** (posti a base di gara).

2_Le tariffe indicate rappresentano **parametri di riferimento**, non derogabili verso il basso.

3_Possono essere soggetti a **ribasso** solo le **spese generali** (che rappresentano una quota del compenso professionale), ferme rimanendo le tariffe professionali.



Quesiti conseguenti e segnalati alla **Cabina di regia**

- Le **spese generali** possono essere **completamente azzerate** o esiste una soglia superata la quale si potrebbe considerare l'offerta come **anomala**?
- Gli operatori economici potrebbero essere spinti tutti verso il **limite di ribasso massimo delle spese generali**, rendendo ancora, di fatto, la **gara a prezzo fisso**, ma su un valore inferiore rispetto a quello prospettato per la seconda soluzione.

PARTE 3 **EQUO COMPENSO E CODICE APPALTI**
COME SUPERARE LA “COLLISIONE” NORMATIVA
LE POSSIBILI SOLUZIONI

**IN ATTESA DEL NUOVO
DECRETO PARAMETRI**
(CHE ABROGHERÀ
ANCHE L'ALLEGATO I.13
DEL D. LGS. 36/2013)

1_Il **compenso** del professionista **non può essere soggetto a ribasso**, e il criterio dell'offerta più vantaggiosa dovrà essere applicato sulla base dei soli **criteri qualitativi** e a **prezzo fisso**.

2_È ammissibile il **ribasso della componente del corrispettivo relativa alla voce “spese”**, a patto però che questo non intacchi l'equità del compenso;



a tal fine, la **stazione appaltante** è obbligata a procedere alla **verifica dei ribassi praticati sulle spese**, onde accertare che essi non incidano sull'equità del compenso.



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

*«Per vivere occorre un'identità,
ossia una dignità»*

(P. LEVI, I sommersi e i salvati, Torino, 1986, p. 103)

Grazie per l'attenzione